

Jaromir Nohavica, Cavalli selvaggi

Io ho visto cavalli selvaggi, camminavano
al crepuscolo,
C'era un'aria pesante e uno strano odore di tabacco.
Camminavano, camminavano senza briglie e sella
in un luogo di fiumi e montagne,
Che diamine, che desiderio l'ha guidato all'orizzonte?
Forse l'universo sopra l'universo, forse il biglietto
per l'eternità,
Non morire, desiderio nostro,
abbiamo ancora abbastanza forza
Nelle narici si fa dolce il fetore delle cavalle
Fare l'amore un canto selvaggio di sera.
Fili di erba pendono dalla testa, si intrecciano in fila,
Un re sopravviene con la corte
per l'esecuzione dei briganti.
Vorrei camminare come
un cavallo selvaggio, camminare,
non pensare al rientro,
Con un barattatore di cavalli abbattere la porta,
questo mi piacerebbe.
Io ho visto cavalli selvaggi